

Lola, la cagnolina contesa tra ex marito e moglie a Vigevano. Il giudice nega le visite: «Gli animali domestici sono come beni mobili»

Data: 03/02/2026

Fonte: Corriere Milano

Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/26_febbraio_03/lola-la-cagnolina-contesa-tra-ex-marito-e-moglie-a-vigevano-il-giudice-nega-le-visite-gli-animali-domestici-sono-come-beni-mobili-cef48ddf-6e77-4d7f-840c-fda24ab5cxlk.shtml

[La 26enne che ha scoperto la chat dei dipendenti Atm: «C'era una foto ingrandita dei glutei di una ragazza. L'uomo era compiaciuto»](#)

Lola, la cagnolina contesa tra ex marito e moglie a Vigevano. Il giudice nega le visite: «Gli animali domestici sono come beni mobili»

di Davide Maniaci

Il tribunale di Pavia ha respinto la richiesta dell'uomo di «riconoscimento e ripristino dei suoi diritti di visita, gestione e accudimento dell'animale d'affezione». Il suo legale: «L'animale era stato preso per volontà comune ed è affezionato a entrambi»

Lola è una cagnolina meticcina di 9 anni. Per più della metà della sua vita se ne è presa cura **una coppia di coniugi di Vigevano**, in provincia di Pavia. Poi, quando moglie e marito hanno deciso di separarsi, è arrivato il momento di decidere la spartizione dei beni. **Tra i nodi da sciogliere, andava deciso chi dovesse tenere Lola.** La prima ordinanza del tribunale di Pavia, sezione civile, risale allo scorso novembre: Lola resta con la donna, e con la figlia minore, senza affidamento condiviso. Anche il ricorso è stato respinto, dopo l'udienza di fine gennaio. **Ad oggi, l'ex marito non può nemmeno più vederla.**

L'ordinanza firmata dal giudice Simona Canterbi **ha respinto la richiesta dell'uomo di «riconoscimento e ripristino dei suoi diritti di visita,** gestione e di accudimento dell'animale d'affezione». Lo difende l'avvocato Andrea La Russa. «Il cane Lola – erano le ragioni della richiesta di potersene occupare ancora – **è stato preso durante la convivenza su decisione comune** delle parti verso la fine del 2016, le quali si sono occupate congiuntamente prima e durante il matrimonio, della gestione, assistenza e cura. **Il cane si è affezionato ad entrambi i suoi padroni».**

Dal 2023, dopo che la situazione sentimentale è precipitata, la donna «gli aveva impedito di entrare in casa e rivedere il cane» e così è stato anche successivamente. Lei, rappresentata dall'avvocata Agnese Grippo, non ne voleva sapere. «La gestione condivisa dell'animale tra i coniugi separati - è la ricostruzione della difesa dell'ex moglie - era **inopportuna alla luce di dedotti comportamenti offensivi, minacciosi e violenti**, con ingiustificate aggressioni, anche per futili motivi. Tali comportamenti avevano indotto nella donna uno stato di ansia e timore». Colpisce però un passaggio dell'ordinanza: il ricorso dell'uomo è stato respinto «**perché gli animali domestici devono qualificarsi come beni mobili** e, pertanto, sono soggetti alle ordinarie azioni a tutela del possesso».

In altre parole, per la giurisprudenza, come accade per un televisore o un armadio, **tutto resta al proprietario quando arriva il divorzio**. In questo caso la proprietaria è la signora, **come testimoniato dal microchip di Lola intestato a lei**. Lola, quindi, non viene equiparata «a un figlio». L'avvocato La Russa, al quotidiano *La Provincia Pavese*, aveva chiarito che «c'è comunque una causa civile di merito in corso e che comunque il cane è sempre appartenuto alla famiglia, e quindi ad entrambi, ed entrambi se ne sono sempre presi cura».

Contattato dal *Corriere* l'avvocato ha aggiunto: «Avevamo provato con questa richiesta di **provvedimento urgente vista anche l'età avanzata di Lola**, che non permette di attendere troppo, ed è stata respinta. C'è comunque una causa civile di merito in corso e comunque il cane è sempre appartenuto alla famiglia, e quindi ad entrambi, ed entrambi se ne sono sempre presi cura. **Il microchip va intestato sempre a una sola persona**: non vuol dire che prima il cane non fosse di entrambi».

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

3 febbraio 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300

La lettura di Corriere.it è in corso su un altro dispositivo!

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Cosa succede se seleziono "continua a leggere qui"?

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché visualizzo questo messaggio?

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Come posso smettere di vedere questo messaggio?

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Non sai chi altro sta utilizzando questo account?

Ti consigliamo di cambiare la tua password [cliccando qui](#)

Articolo originale:

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/26_febbraio_03/lola-la-cagnolina-contesa-tra-ex-marito-e-moglie-a-vigevano-il-giudice-nega-le-visite-gli-animali-domestici-sono-come-beni-mobili-cef48ddf-6e77-4d7f-840c-fda24ab5cxlk.shtml